

COMUNICATO 20 NOVEMBRE 2019

FESTEGGIARE LA CONVENZIONE INFANZIA CON AZIONI CONCRETE PER IL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA MINORILE

L'UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI

Nel giorno in cui si celebra la *Giornata Mondiale dei diritti dei bambini* e, nel contempo, i 30 anni della *Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* adottata nel 1989;

OSSERVA

che mai come in questo momento storico l'intero sistema della giustizia minorile è "a rischio", e ciò in ragione del rilievo mediatico che ha fatto seguito all'inchiesta giudiziaria che ha coinvolto alcuni Servizi Sociali dell'Emilia Romagna;

RILEVA

che la strumentalizzazione mediatica e politica del "caso Bibbiano" ha determinato effetti tali da mettere a repentaglio l'intero sistema di tutela e protezione dei minori il quale, pur necessitando di riforme migliorative, rappresenta pur sempre un modello di riferimento ineludibile ed importante nel panorama europeo;

che, a fronte della campagna mediatica denigratoria posta in essere nei confronti del Tribunale per i Minorenni di Bologna, cui si esprime piena solidarietà, i riscontri nel merito emersi di recente con riferimento ai dati forniti dal Presidente dello stesso Tribunale alla Commissione Speciale d'Inchiesta dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna comprovano la trasparenza dell'operato dell'organo giudiziario in questione deputato alla tutela delle persone minori d'età;

SEGNALA

che, a seguito dell'esposizione politico-mediatica della "vicenda Bibbiano", si è ingenerato un clima di sospetto, accompagnato da indebite generalizzazioni, che finisce per condizionare negativamente l'attività e il lavoro di coloro i quali si occupano a vario titolo della tutela delle persone minori d'età e delle famiglie in difficoltà;

che il pericolo di "immobilismo" paventato dagli osservatori più attenti, oltre che investire la magistratura minorile, interessa e coinvolge attualmente tutte le categorie professionali che interagiscono con i Tribunali per i Minorenni le quali, operando in condizioni fisiologiche di emergenza, andrebbero preservate da speculazioni politiche o attacchi infondati;

RITIENE

che debba essere assicurata al minore la rappresentanza e l'assistenza di un difensore sin dalla prima fase dei procedimenti che lo riguardano e non solo per quelli di adottabilità,

qualora si rilevi conflitto d'interesse con i legali rappresentanti, trattandosi di procedimenti di natura contenziosa idonea a formare il giudicato;

che debba essere prevista come obbligatoria la specializzazione degli avvocati degli adulti nei procedimenti che coinvolgono minori, indispensabile requisito per attuare il principio del contraddittorio come partecipazione attiva e non soltanto come mera attività difensiva;

che è indispensabile definire ruolo, funzioni e formazione del Curatore speciale del Minore, stante la specificità della sua funzione di "sentinella" dei diritti fondamentali, al fine di assicurare al minore la concreta partecipazione in tutti i giudizi che lo riguardano e di tutelare la sua posizione sostanziale e processuale;

EVIDENZIA

che, in attesa di una normativa che introduca la figura dell'avvocato del minore e disciplini in maniera adeguata l'intervento del curatore speciale, normativa fortemente auspicata anche dal Presidente del Consiglio Nazionale Forense (oltre che dalla Suprema Corte di Cassazione e dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo), **l'Unione Nazionale Camere Minorili ha elaborato sin dal 2009 le Linee guida del Curatore speciale del Minore, provvedendo anche al loro aggiornamento nel corso del Congresso Nazionale tenutosi a Lamezia Terme il 28 settembre 2019;**

AUSPICA

che trovino adeguato spazio di discussione le recenti proposte provenienti dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza volte ad istituire l'avvocato del minore, ad introdurre un sistema informativo nazionale (SINBA) sui minori privi di ambiente familiare, a prevedere le garanzie del contraddittorio e un intervento sul rito in materia di responsabilità genitoriale che lo adegui ai principi del giusto processo, nonché a stimolare impegni precisi del legislatore, dall'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, al potenziamento delle piante organiche degli uffici giudiziari.

Realizzare queste indicazioni costituirebbe un bel modo, con azioni concrete e principi di valore, per festeggiare il trentennale della Convenzione Infanzia in Italia.

Avv. Grazia Ofelia Cesaro

Presidente Unione Nazionale Camere Minorili

Milano, 20 novembre 2019